

Un'intervista ad «Impegno sindacale»

Lama: «Necessario lo sforzo unitario per dare una svolta al Paese»

Il significato delle elezioni — Per gli enti ininflui contrastare una razionale utilizzazione del personale

Elezioni, crisi economica, problemi della città, pubblica amministrazione ed enti ininflui: questi i temi toccati da Luciano Lama, segretario generale della CGIL in una intervista rilasciata a «Impegno sindacale»...

mentato il segretario generale della CGIL. «Bisogna quindi che i lavoratori, che fanno parte del corpo elettorale, siano capaci di compiere una scelta che agevoli la svolta che noi rivendichiamo: svolta politica e allargamento delle basi di governo del nostro paese»...

L'assurdo omicidio dell'agente di polizia nei pressi del Campidoglio

Si indaga sulla doppia vita del funzionario che ha ucciso

Sequestrati passaporti falsi, valuta estera, armi, filmi - Perquisizione negli uffici dell'ICE dove lavorava l'arrestato - Una catena di truffe in Europa tra le sue attività clandestine - Sarebbe comunque la follia il movente del delitto



Stamattina gli agenti della squadra mobile andranno negli uffici dell'ICE per perquisire i cassetti di Edoardo Mancinelli, l'agente arrestato per l'assurdo omicidio della guardia di PS Biagio Vitale, ucciso sabato sera nei pressi del Campidoglio...



Multe da mille a 10 mila lire per i trasgressori

Da domani non si fuma nei cinematografi e nei locali pubblici

Sarà permesso accendere la sigaretta solo nelle sale dove funzionano impianti di depurazione - L'autorizzazione dovrà essere firmata dal sindaco

Scatta domani la legge «anti-fumo» in tutti i locali pubblici e sui mezzi di trasporto. Nei giorni scorsi il ministero della Sanità ha inviato alle direzioni delle sale cinematografiche, dei teatri, dei night-clubs, dei musei e delle biblioteche, una lettera circolare...

In realtà le norme «anti-fumo» non sono un novità assoluta. In altre città d'Italia (Genova e Trieste per esempio) nei cinematografi non è consentito fumare da diversi anni...

Uno dei capi di «avanguardia nazionale»

Messo in libertà esponente neofascista sotto processo

Il marchese Zerbi, leader dei «boia chi molla» è uscito dal carcere - Se verrà condannato, gli basterà presentare appello per non tornare in galera

Felice Zenese Zerbi, leader dei «boia chi molla», è uscito dal carcere. Il marchese Zerbi, leader dei «boia chi molla», è uscito dal carcere. Il marchese Zerbi, leader dei «boia chi molla», è uscito dal carcere...

Scomparso da casa da più di un mese un giovane handicappato



Manca da casa dal 21 aprile Raimondo Svet, un giovane affetto da una grave menomazione fisica. Raimondo, in seguito a un forte trauma subito durante l'ultima guerra, quando era piccolissimo, è stato gravemente handicappato...

Sarà il primo compito della consulta sui problemi delle donne

UNA INDAGINE DELLA REGIONE SULL'OCCUPAZIONE FEMMINILE

Il nuovo organismo istituito su proposta della giunta, inizierà a lavorare, probabilmente, a giugno. Questa mattina il XXX della Repubblica sarà celebrato in una seduta straordinaria del consiglio

Un'indagine sull'occupazione delle donne segnerà l'inizio dell'attività per la consultazione femminile che verrà istituita dalla Regione, su proposta della giunta, entro giugno. La consulta — ha affermato la giunta — ha affermato la giunta...

compagnia Colombini presentando il disegno di legge per la sua realizzazione — avrà la funzione di soddisfare le richieste «consultive» sui problemi che riguardano la donna (dall'occupazione ai servizi sociali) e dovrà inoltre risolvere al compito di sviluppare autonomamente un'azione di difesa dei diritti delle masse femminili.

Due giovani a volto scoperto in via Marsala. Rapinano tre milioni a due impiegati SAFA. Uno dei dipendenti della concessionaria «Alfa Romeo» ha tentato di reagire - Fuggiti i malviventi

to anche l'altro bandito che, impugnando una rivoltella, ha convinto i due impiegati a desistere da altri tentativi di reazione. I rapinatori fuggiti a bordo della motocicletta hanno fatto perdere le loro tracce. Le ricerche effettuate dalla polizia non hanno dato finora alcun esito.

SARÀ CONSEGNA TA AI FAMILIARI IN OCCASIONE DEL XXX DELLA REPUBBLICA

Medaglia d'oro alla memoria di Teresa Gullace

Martire della Resistenza, fu trucidata dai nazisti nel marzo del '44, mentre assieme ad altre donne dava vita ad un'azione popolare di protesta davanti ad una caserma di viale Giulio Cesare - Era incinta quando venne assassinata - Il riconoscimento le è stato conferito dalla Regione

Non siamo riusciti durante tutti questi anni a onorare, come si sarebbe dovuto fin dai primi giorni dopo la liberazione, la memoria di Maria Teresa Gullace, una donna romana che i nazisti assassinarono, incinta, nel marzo del 1944 davanti alla caserma dell'81° Reg. Fanteria in viale Giulio Cesare.

l'autunno del 1944 alla mostra «L'arte contro la barbarie» promossa dal PCI, è dedicata a lei. Un poroso gramo di stracci tirati sul ventre rigonfiato e inerte. Ma quegli stracci lottano verso l'alto, nella loro polverosa gentile e disfatata, rigata di sangue, e su quel roto, quasi diruto, la luce batte e riverbera come sugli occhi chiusi della popolana di Caratoggio nella «Morte della Vergine».

autentiche, verso le sue sorgenti più vere. Intanto la Regione Lazio conferisce oggi alla memoria di Maria Teresa Gullace una medaglia d'oro coniato per il XXX anniversario della nascita della Repubblica e dell'Assemblea costituente. Non poteva scegliersi abbinamento più significativo. Un abbinamento non di parte, ma che, indicando nella madre popolana assassinata dai nazisti un valore supremo, elera giustamente, a simbolo unitario un sacrificio di parte, della parte più umile e diseredata del popolo.

patò tanti fogli illegali di chiamata alla lotta e tanti numeri dell'«Unità» clandestina. Vi è tracciato il profilo di una partecipante dirigente e militante delle donne alla lotta di massa e alla lotta armata nella nostra città che davvero meriterebbe l'attenzione di uno storico il quale volesse trarne motivi e ragioni per andare alla ricerca delle terre, tragiche, e tuttavia impetuose, fonti della apertura della questione femminile nel nostro paese e della sua precisazione da parte di quel settore del movimento popolare e intellettuale che maggiormente la registrò e la consolidò nella sua esperienza: il partito comunista.

figli, morta ammazzata dal mitra fascista mentre alla testa di una manifestazione di donne chiedeva pane. Il volto di queste donne che la foto formata tessera ha fissato in una assorta, rurale e ammonitrice bellezza («una smorfia di vecchio figlio / di immigrati meridionali / affamati...», avrebbe detto Pasolini) trova la sua continuità nel volto della madre del giorno comunista Di Rosa, ucciso a Sezze quattro giorni fa da una violenza antipopolare che ha ancora tante, troppe radici, le medesime radici e le medesime coperture, nel nostro paese. E lo stesso volto di solenne disperazione e furia di solenne speranza. E' in quel volto che la coscienza femminile moderna deve prima di tutto sapersi riconoscere e sapersi radicare.

Il congresso provinciale del CNA

A Frosinone 200 aziende artigiane in meno nel '75

I temi dello sviluppo economico nella provincia di Frosinone e del suo ruolo per il progresso democratico del paese sono stati al centro dei lavori del secondo congresso provinciale del CNA di Frosinone. I lavori, che si sono svolti domenica all'Henry Hotel del capoluogo, hanno visto la presenza di 70 delegati in rappresentanza di tutti i comuni della provincia e di tutte le categorie. Nel corso del congresso è stata annunciata anche la confluenza nella CNA della

Unione autonoma artigiana cuneese. Presenti erano pure delegazioni dei partiti della sinistra, dell'Alleanza contadina e della Confindustria. Il presidente del congresso, presieduto dal segretario provinciale Quirino Oddi, sono stati introdotti da una relazione del segretario provinciale, Tommaso Chiappini, che ha sottolineato il grave momento di crisi delle aziende artigiane della provincia a causa della distesa sviluppo industriale. Questo, infatti, ha causato notevoli squilibri territoriali e guasti irreparabili all'agricoltura, ha danneggiato l'artigianato e l'industria. Tutto ciò perché si è preferito privilegiare l'insediamento nella provincia di grandi complessi nazionali o multinazionali invece di puntare anche sulla salvaguardia e sviluppo della piccola e media impresa locale.

La ripresa dello stato di crisi del settore è nella forte diminuzione, registrata nel 1975, del numero complessivo delle aziende iscritte all'albo provinciale degli artigiani. Le imprese alla fine dell'anno erano 8.043, contro le 8.231 dell'anno precedente. Per la prima volta dunque le aziende cancellate hanno superato il numero delle imprese nuove.

Il partito

COMITATO REGIONALE — E' convocata per giovedì alle ore 9 in sede, una riunione congiunta del comitato regionale del PCI e della FGCI per discutere il seguente ordine del giorno: 1) rimando della FGCI per una azione unitaria contro il fascismo e l'eversione, per uno sviluppo civile della campagna elettorale; 2) prospettiva di sviluppo democratico del Paese. Relatore il compagno Paolo Gioi.

Avviso

AVVISO — Per i candidati nelle liste PCI alla Provincia e nelle liste di iniziativa popolare presso l'Ufficio segretario del Comitato Provinciale in Federazione.

Attivo Fedelari

ATTIVO FEDELARI (Trezza - Roma) — E' convocata per giovedì alle ore 17 (Martedì) a ESQUILINO alle ore 16.30 (Martedì) TORRE NOVA alle 19 riunione coordinamento circoscrizione (Trezza).

Studenti in corteo contro la repressione in Iran

Alcune centinaia di studenti iraniani hanno sfilato ieri per le vie della città (dalla città universitaria a «Montemante») per protestare contro l'uccisione di 45 patrioti da parte della dittatura fascista dello Scià.

Intervento

Non è ancora chiaro, tuttavia, a chi spetterà il compito di fare applicare la legge. Non è improbabile che da domani cinema teatri e biblioteche saranno frequentati da drappelli di vigili urbani, pronti ad elevare salate contravvenzioni a chi non riesce a fare a meno della sigaretta, neanche per due ore.

Interventi

Interventi che sono seguiti alla relazione, è venuto fuori uno spaccato della realtà della categoria ed è stato ribadito il ruolo che ancora essa può assolvere, nonostante tutto, nella provincia di Frosinone, sia nel campo del mantenimento dei livelli occupazionali sia in quello della attività economica e produttiva.